

**CIRCOLARE DELL'ORDINE DEI GEOLOGI DELLE MARCHE
N. 5/2013 DEL 6 GIUGNO 2013**

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 81 DEL 22 MAGGIO 2013

Oggetto: Commissione edilizia, paesaggistica, ecc. - Ruolo e comportamento del geologo in commissione - Rapporti tra commissari e colleghi

In relazione ad alcuni casi segnalati recentemente, questo Consiglio ritiene di dover tornare sull'argomento in oggetto con alcune considerazioni ed indicazioni, a partire da quelle di carattere generale.

In questo senso risulta utile richiamare Circolari ed atti prodotti dal CNG¹ che traggono origine dal Codice Deontologico che, in particolare all'art.39, recita *"Il geologo membro di Commissioni Edilizie, Commissione Edilizie integrate o Commissioni Urbanistiche deve prestare la sua opera nell'interesse esclusivo della collettività, in accordo con le disposizioni emanate dall'Ordine. In particolare è considerato comportamento gravemente scorretto e disciplinarmente rilevante quello di sollecitare incarichi professionali da terzi per pratiche soggette a permesso a costruire o ad autorizzazione da parte del Comune o dell'Ente che lo ha nominato"*.

Premesso quindi che è auspicabile e da ricercare un clima di armonia all'interno della Commissione, la funzione del Geologo in Commissione deve essere svolta con spirito di servizio, principalmente rivolta a fornire un supporto nell'interesse della PA oltre che, ovviamente, di controllo e di tutela dei professionisti geologi: una presenza qualificata e non vessatoria, evitando con buon senso situazioni di conflittualità, con una conoscenza ampia ed approfondita delle norme, e preparazione professionale anche di tipo interdisciplinare. Ciò implica piena consapevolezza sulle funzioni proprie di un organo istituzionale, seppur di carattere consultivo, e quindi da un lato, la considerazione ed adozione da parte del professionista delle indicazioni provenienti dal commissario geologo indirizzate al miglioramento dei propri atti professionali, ma anche nell'interesse del committente e di quello collettivo.

¹ Tenendo ben presente l'evoluzione avuta nel tempo dal quadro di riferimento giuridico-amministrativo, si ricorda: Circolare del CNG n°1 del 31.04.94: *Attribuzioni e responsabilità del geologo componente la Commissione edilizia* e Circolare del CNG n°18 del 27 aprile 1995: *Sui compiti del geologo in seno alla Commissione edilizia comunale*
<http://www.geologimarche.it/?p=2918>

Da parte del commissario l'approccio deve essere rispettoso dell'opera del collega professionista, ma attento alla rispondenza degli elaborati agli obiettivi contenuti nella normativa vigente ed alle indicazioni di linee guida, circolari e standard di riferimento che le PA, gli Istituti ed Enti di ricerca si sono dati, con particolare riferimento a quanto emanato, nei diversi campi di applicazione della normativa, da parte degli Ordini Professionali (per le pratiche edilizie si richiamano in particolare le Linee Guida applicazione NTC 2008 siglate dall'Ordine Geologi Marche – Federazione Regionale Ordini Ingegneri Marche <http://www.geologimarche.it/?p=471>

Senza volere entrare nei dettagli, il programma delle indagini e degli elaborati a corredo delle pratiche edilizie ed urbanistiche, devono rispondere agli obiettivi minimi di legge².

Si ritiene sempre preferibile caratterizzare l'area oggetto di intervento e l'intorno significativo dal punto di vista dei rapporti litostratigrafici e dei fenomeni geomorfologici, attraverso rappresentazioni cartografiche e grafiche a scala opportuna (carte geologiche, sezioni geologiche, litostratigrafiche, ecc.) che illustrino e sintetizzino il modello geologico e sismico di riferimento, quantomeno in forma bidimensionale, fermo restando che in taluni contesti geologici "monoformazionali", particolarmente semplici ed omogenei, l'entità degli elaborati geologici da produrre possa essere a discrezione del professionista, in funzione dei problemi da porre in evidenza e da risolvere per interventi edilizi particolarmente semplici e modesti.

In uno spirito di fattiva collaborazione e colleganza fra professionista e commissario, si raccomanda pertanto il massimo della sobrietà da parte dei Commissari, che avranno cura di giustificare sempre le richieste di integrazioni sugli elaborati – se carenti - in maniera semplice e non pretestuosa, finalizzate al raggiungimento di obiettivi adeguati rispetto alle caratteristiche ed

² Al fine di fornire ai professionisti ed alle Istituzioni gli standard cui attenersi e fare riferimento per le attività di consulenza e progettazione geologico-geotecnica, utili a ridurre i margini di soggettività interpretativa e ad innalzare la qualità della professione, sono stati elaborati e pubblicati numerosi manuali e documenti, tra i quali si ricorda:

- Il Manuale prodotto dall'Ordine dei Geologi delle Marche nel giugno 1997: *Raccomandazioni per la redazione delle indagini e degli studi geologico-geotecnici – Rapporto Geologico-Geotecnico (STANDARD DI QUALITÀ)* – scaricabile <http://www.geologimarche.it/wp-content/uploads/2012/09/Raccomandazioni-per-la-redazione-delle-indagini-e-studi-geologico-geotecnici.pdf>,
- Il lavoro fatto dal CNG nel 2010: *“Relazione Geologica – Standard metodologici e di lavoro – Progetto qualità 2010”* dove vengono diffusamente trattati ed approfonditi gli aspetti metodologici oltre a quelli procedurali, tecnici e normativi, <http://www.geologimarche.it/?p=2884>
- Il corposo lavoro, “work in progress”, ad opera degli Ordini Regionali: *Quaderni e linee guida sulle NTC 2008* raccolti in un CD, pubblicati nel luglio 2010, <http://www.geologimarche.it/?p=2572>

Uno sforzo notevole del sistema ordinistico, in continua evoluzione ed aggiornamento, per indirizzare ed agevolare i geologi professionisti nel proprio lavoro, ma anche le Istituzioni pubbliche, per rendersi conto e controllare già nelle fasi istruttorie, la rispondenza e la qualità degli elaborati prodotti e posti a corredo di atti, consulenze, progetti, autorizzazioni.

importanza dell'intervento ed ai livelli di sicurezza necessari, nell'interesse ed a garanzia dell'Ente e della Committenza, ma anche nel rispetto della dignità e decoro dei colleghi e della categoria.

Si richiama inoltre di mettere in atto tutta la capacità di dialogo tra professionista e commissario geologo, al fine di assicurare, in spirito di collaborazione e nell'interesse collettivo, la redazione di elaborati sempre all'altezza di elevati standard di lavoro, dando effettiva dimostrazione dei valori di colleganza e spirito di servizio – disinteressato - che devono improntare i comportamenti di tutti, ancor più se in rappresentanza dell'Ordine Professionale di appartenenza.

Si sottolinea infine la massima attenzione e correttezza nella presentazione ed elaborazione delle informazioni e dati geologici, fisici ed ambientali forniti a corredo di progetti ed atti in quanto, ai sensi del DPR 445/2000, costituiscono autocertificazione a tutti gli effetti e, come tale, qualora fallaci, hanno rilevanza penale.

L'Ordine dei Geologi delle Marche rimane a completa disposizione per favorire e garantire il corretto funzionamento delle Commissioni, facendosi interprete attraverso il Consiglio ed i propri Consiglieri di esaminare ed approfondire qualsiasi istanza posta da commissari e/o colleghi, indirizzate anche al miglioramento dei rapporti e nell'interesse dell'intera categoria, al fine di evitare e superare qualsiasi criticità e contenzioso, per quanto possibile nelle vie informali.

Il Presidente
Geol. Enrico Gennari

